



CONFINDUSTRIA
Delegazione presso l'Unione europea
www.confindustria.eu
[@confin_brux](https://twitter.com/confin_brux)

Accade all'UE

n° 320



*Bollettino d'informazione
sulle attività delle Istituzioni Comunitarie*

Resoconto della Settimana dal 10 al 14 ottobre 2016

Settimana dal 10 al 14 ottobre 2016

ACCADDE IN PARLAMENTO

PROPOSTA DI BILANCIO UE 2017

Martedì 11 ottobre la commissione per i Bilanci del Parlamento europeo (**BUDG**) ha **approvato** a larghissima maggioranza la relazione del deputato tedesco Jens Geier (S&D) relativa alla posizione del Parlamento europeo sulla proposta di Bilancio UE 2017. I deputati hanno di fatto respinto tutti i tagli proposti dal Consiglio al progetto di bilancio 2017, e rilanciato, chiedendo invece:

- ✓ € 1.5 miliardi aggiuntivi per l'Iniziativa "occupazione giovanile";
- ✓ € 1.24 miliardi per il meccanismo per collegare l'Europa (CEF) e Orizzonte 2020;
- ✓ € 0,5 miliardi per aiuti umanitari; e
- ✓ 600milioni di euro per il settore del latte colpito dalle sanzioni.

Secondo i deputati, una parte dei fondi supplementari potrebbero essere finanziati attraverso nuovi stanziamenti da ottenere attraverso la revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale (QFP).

[Cristina Scarfia](#)

SCAMBIO DI PARERI SULLA DIGITALIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA EUROPEA

Il 12 ottobre, in Commissione **ITRE** si è tenuto uno scambio di opinioni sulla digitalizzazione dell'industria europea, guidato dal relatore Reinhard Bütikofer (Verdi, Germania). Il relatore ha insistito sulla fondamentale transizione verso un'**industria europea digitalizzata** e sull'importanza di perseguire un **approccio europeo**. A suo avviso, in questo passaggio vanno tenuti in considerazione diversi fattori, non solo economici ma anche sociali. Il relatore si è soprattutto soffermato sul cruciale ruolo delle PMI nella strategia di digitalizzazione, su come stanno affrontando la sfida i concorrenti nel resto del mondo, sulle infrastrutture digitali necessarie, sulla questione degli standard, del capitale umano, sulla protezione dei dati dei lavoratori. A suo avviso l'Europa ha grandi capacità su cui poter contare ma sarà in grado di avere successo in questa corsa ad acquisire posizioni di leadership se sarà compatta a livello europeo.

L'On. Toia (S&D, IT) ha ribadito come sia un obbligo modernizzare l'industria e diffondere tra i lavoratori le nuove competenze che si renderanno necessarie in un'industria 4.0. Anche l'On. Tamburrano (EFDD, IT) ha insistito sulla necessità di adeguare la formazione dei lavoratori all'era digitale per evitare la perdita di posti di lavoro e soprattutto la delocalizzazione delle imprese europee. Il rappresentante della

n°320

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 10 al 14 ottobre 2016

DG CONNECT ha spiegato che il pacchetto legislativo proposto il 19 aprile cerca di affrontare la maggior parte dei punti toccati dai parlamentari. Quanto all'*education* e alle competenze, la Commissione ha ricordato che è in larga misura un tema gestito dagli Stati membri. Per quanto riguarda il quadro legale invece, per la Commissione sono due le questioni principali: 1. come sfruttare i dati e la libera circolazione dei dati; 2. la responsabilità dei sistemi automatizzati.

Cinzia Guido

ESAME DEL PROGETTO DI RELAZIONE SULLE NORME SUI MERCATI DEL ROAMING ALL'INGROSSO

Il 12 ottobre, in commissione **ITRE**, l'On. Miapetra Kumpula-Natri (S&D) ha presentato il progetto di relazione riguardo la proposta della Commissione a proposito delle norme sui mercati del roaming all'ingrosso. Nel rapporto si sottolinea il pieno appoggio per l'**abolizione dei sovrapprezzi del roaming al dettaglio in Europa** e si propongono ulteriori modifiche alla proposta della Commissione a beneficio dei consumatori e della competitività dei mercati delle telecomunicazioni. Secondo la relatrice, il limite tariffario all'ingrosso previsto dalla Commissione (0,85 Centesimi di EUR dal 2017 al 2021) è troppo elevato. Secondo l'analisi svolta dalla società *TERA Consultants*, infatti, il costo della fornitura di servizi di roaming all'ingrosso per un operatore nel 2017 sarebbe inferiore a 0,5 centesimi di EUR per MB a Malta e inferiore a 0,4 centesimi di EUR per MB negli altri 27 Stati membri. Infatti, è previsto che l'aumento del utilizzo dei dati contribuirà a ridurre in misura significativa il costo per unità. Inoltre, il relatore ritiene che limiti tariffari troppo elevati causeranno una diminuzione della concorrenza nei mercati portando gli operatori a offrire unicamente contratti nazionali ai loro clienti, il che è contrario alle finalità del mercato unico digitale. Infine si propone di cambiare le unità di misura utilizzate per i dati, passando da *megabyte* a *gigabyte* (1024MB). I deputati intervenuti al dibattito evidenziano l'importanza di avere un trilogio tra Parlamento, Commissione e Consiglio sulla questione per trovare un compromesso. Si sottolinea l'importanza di avere come obiettivo sia il contenimento dei costi dei consumatori, sia la difesa delle imprese che dovranno poi fornire dei servizi a prezzi ragionevoli. Si è sottolineato inoltre il fatto che il traffico dei dati continuerà a aumentare nei prossimi anni e non sarebbe consono fissare una tariffa massima che non possa aumentare di conseguenza. Infine, è stato evidenziato che bisogna evitare che lo sforzo che si sta facendo per il servizio *Roaming Like at Home* si trasformi in un costo aggiuntivo per i cittadini stessi. La *deadline* per la presentazione degli emendamenti è stata fissata al 13 ottobre. Il voto in commissione ITRE è previsto per il 29 novembre.

Cinzia Guido

n°320

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 10 al 14 ottobre 2016

PORTABILITA' TRASFRONTALIERA DEI SERVIZI DI CONTENUTI ONLINE

Il 12 ottobre, in commissione **JURI**, si è tenuto l'esame degli emendamenti al rapporto sulla portabilità transfrontaliera di servizi di contenuti online nel mercato interno, della relatrice Jean-Marie Cavada (ALDE, FR).

La relatrice ha fatto notare come negli **emendamenti** presentati si insista molto sul tema del consenso e su tre precise condizioni: 1) la previa autenticazione del precedente Stato di residenza; 2) il rispetto del diritto d'autore attraverso il fornitore del servizio; 3) la portabilità transfrontaliera è diversa dall'accesso transfrontaliero.

Tutti concordano sul fatto che si dovrà trattare di un periodo temporaneo al di fuori del tradizionale Stato di residenza degli abbonati, ma che non ci dovrà essere alcun limite di tempo che sarebbe troppo complesso da definire. Dovranno essere le imprese distributrici a organizzarsi in questo. Per la relatrice, nella Direttiva sono fondamentali i metodi di verifica per controllare la residenza degli abbonati: gli abbonati non dovrebbero essere tenuti a presentare più di due metodi di verifica e, in caso di dubbio, il fornitore di servizi on-line dovrebbe avere il potere di chiedere agli abbonati di fornire le informazioni necessarie a definire il loro luogo di residenza.

L'On. Marko Zullo (EFDD, IT), relatore per parere in IMCO, ha ricordato come il suo rapporto sia stato supportato da quasi l'unanimità (33/34 voti) della commissione IMCO. Si è detto d'accordo su vari punti: differenziare la portabilità con accesso transfrontaliero indiscriminato, i consumatori non devono subire oneri eccessivi dovuti a diversi mezzi di verifica, la verifica non deve essere un pretesto per invadere la privacy dei consumatori, la portabilità non dovrebbe portare a cambiamenti significativi nei rapporti economici del settore.

Il rappresentante della Presidenza del Consiglio slovacco dell'UE, Angela Subocakola, ha ricordato che il Consiglio ha raggiunto un orientamento generale a maggio di quest'anno. Si tratta di una priorità per la Presidenza slovacca che vorrebbe poter avviare dialoghi a tre il più presto possibile.

Il voto in commissione JURI è previsto per il 28 novembre, il voto in Plenaria a gennaio 2017.

Cinzia Guido

Settimana dal 10 al 14 ottobre 2016

PRESENTAZIONE CODICE EUROPEO IN MATERIA DI COMUNICAZIONI ELETTRONICHE (REVISIONE DEL QUADRO UE DELLE TELECOMUNICAZIONI)

Il 12 ottobre, in Commissione **ITRE**, il Vice Direttore Generale della DG Connect Claire Bury ha presentato il Codice Europeo in materia di comunicazioni elettroniche. Con la revisione del quadro UE delle telecomunicazioni la Commissione si propone, entro il 2025, di:

1. Assicurare che tutte le forze economiche e sociali abbiano accesso a un'alta connettività. Per raggiungere questo primo obiettivo la Commissione ha proposto la misura WiFi4EU, che prevede un rete WiFi gratuita per cittadini europei nei luoghi pubblici. Saranno investiti 120 milioni in equipaggiamento e installazione con vouchers per autorità locali interessate a fornire internet veloce via WiFi4EU.
2. Assicurare una copertura 5G in tutte le aree urbane e le maggiori strade o ferrovie. Inoltre la connettività 5G dovrebbe essere commercialmente disponibile in almeno una delle maggiori città di ogni Stato Membro entro il 2020. La misura prevista dalla Commissione prende il nome di Action Plan for 5G. Verrà stabilito un calendario comune europeo per il lancio commerciale del 5G in cui gli Stati membri e i portatori d'interesse industriali saranno chiamati a lavorarvi in sinergia. Verranno prime identificate e allocate le bande spettro per il 5G, poi verrà organizzato un collaudo entro il 2018 e, infine, verranno promossi degli standard 5G comuni in modo da incoraggiare l'adozione della connettività da parte degli Stati Membri.
3. Assicurare un accesso alla connettività di almeno 100 MB/s in aree urbane ma soprattutto rurali in tutta Europa. Le disposizioni proposte dalla Commissione per questo obiettivo sono il Codice Europeo in Materia di Comunicazioni Elettroniche e il Regolamento BEREC che prevedono la modernizzazione delle normative sulle telecomunicazioni per attirare nuovi investimenti. Attraverso questi piani si cercherà di accrescere la concorrenza e la prevedibilità degli investimenti, usare in maniera migliore le radio-frequenze, proteggere al meglio il consumatore e creare un ambiente online più sicuro per i consumatori. Durante il dibattito che ha seguito l'illustrazione del piano della Commissione, sono state sollevate diverse criticità dagli eurodeputati. Prima di tutto è stato sottolineato che nonostante la misura WiFi4EU sia utile e da far partire subito, non siano stati garantiti sufficienti fondi per il progetto. Inoltre, ci si è soffermati anche sugli eccessivi vincoli normativi che gravano sulle telcos europee. A questo riguardo, molti si sono detti preoccupati per l'aumento dei poteri del BEREC e hanno chiesto un chiarimento dei poteri tra la Commissione e il BEREC stesso. Molti dubbi sono stati sollevati anche sulle allocazioni dello spettro e la necessità di una maggiore collaborazione in questo campo da parte degli Stati membri.

Cinzia Guido

n°320

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 10 al 14 ottobre 2016

ESAME DEL PROGETTO DI RELAZIONE SULL'INIZIATIVA EUROPEA PER IL CLOUD COMPUTING

Il 12 ottobre, in commissione **ITRE**, l'On. Jean-Luc Schaffhauser (Francia, ENF) ha presentato il progetto di relazione riguardo la comunicazione della Commissione sull'iniziativa Europea per il *cloud computing*. Nel rapporto si respinge la comunicazione della Commissione perché basata su un'analisi distorta di open dati ispirata, secondo il relatore, agli interessi di stakeholder non europei. Per il relatore, immagazzinare i dati al di fuori dell'Europa equivarrebbe a "uccidere" l'economia digitale Europea. Si chiede quindi che l'immagazzinamento, l'elaborazione e l'ottimizzazione dei dati siano effettuati da società europee nel territorio dell'Unione. Nel rapporto si sottolinea che la mancanza di controllo della filiera digitale europea rappresenta un pericolo per il rispetto della privacy e la sicurezza dei dati, che si potrebbe risolvere con lo sviluppo di software liberi e sicuri con Linux, l'investimento nella filiera dei semiconduttori e la creazione di catene di montaggio di computer Europee. Infine, la relazione ritiene che la governance mondiale di Internet debba essere affidata alle Nazioni Unite. I deputati intervenuti al dibattito si sono discostati dalla dura presa di posizione del relatore, sottolineando quanto aprire il mondo dei dati ai cittadini e consumatori, ricercatori scientifici e le industrie sia un valore aggiunto per stabilire nuovi vantaggi concorrenziali in Europa. Si è sottolineato come per le amministrazioni locali sarebbe più semplice avere sistemi d'accesso a un unico cloud piuttosto che spendere denaro pubblico in applicazioni ridondanti. Il cloud viene visto come una infrastruttura di dati europea che deve essere finanziata da fondi pubblici europei, come Horizon 2020, e che potrebbe consentire ai ricercatori europei di trarre i massimi benefici dalla scienza che utilizza i dati. Infine si è sottolineata l'importanza dell'iniziativa non solo per le grandi aziende ma anche per le PMI. La deadline per la presentazione degli emendamenti è stata fissata al 20 ottobre alle ore 12.00. Il voto in commissione ITRE è previsto per gennaio 2017.

[Cinzia Guido](#)

DIRETTIVA DISTACCO LAVORATORI

Giovedì scorso, 13 ottobre, la Commissaria all'Occupazione Thyssen ha presentato in commissione **EMPL** [la proposta di modifica](#) della Direttiva sul distacco dei lavoratori. La proposta originariamente pubblicata dalla Commissione lo scorso 8 marzo è stata soggetta alla procedura del "cartellino giallo" che ha di fatto bloccato la procedura. La

n°320

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 10 al 14 ottobre 2016

procedura può essere attivata dai Parlamenti nazionali quando questi rilevano una violazione potenziale del principio di sussidiarietà.

Su questo punto, la Thyssen ha ricordato che la proposta rispetta il principio di sussidiarietà e come un “*level playing field*” possa essere raggiunto soltanto tramite un’azione a livello UE. Infatti, ha detto la Commissaria, le regole sulla remunerazione e sulle relazioni industriali rimarranno di competenza degli Stati membri.

La relatrice del [rapporto](#) parlamentare sull’iniziativa della Commissione, Elisabeth Morin-Chartier (Francia – PPE), ha rilevato la necessità di costruire una base comune con i relatori ombra per poter procedere con spirito di cooperazione e giungere ad un rapporto equilibrato. Secondo la relatrice serve una posizione nella quale sia le imprese e che i lavoratori siano spinti a fare meglio.

Secondo la relatrice ombra Agnes Jongeriu (Olanda, S&D) la proposta della Commissione, invece, non deve costituire soltanto uno standard minimo a livello europeo, ma deve essere un punto di partenza per contribuire a migliorare il trattamento dei lavoratori all’interno dell’UE.

[Pietro Mambriani](#)

REVISIONE DIRETTIVA EMISSIONS TRADING

Lo scorso 13 ottobre, la Commissione **ITRE** ha adottato con 45 voti a favore e 13 contrari oggi il progetto di opinione dell’On F. Federley (ALDE, Svezia) sulla **revisione della Direttiva Emissions Trading 2003/87/CE**. I 3 blocchi di compromessi negoziati tra PPE, S&D ALDE, ECR, sono stati approvati. La Commissione ITRE, che ha competenza congiunta con ENVI in materia di *carbon leakage*, ha introdotto nella normativa per il quarto periodo di applicazione dell’ETS (2021-2030) alcuni elementi nuovi relativi alle misure per l’industria, tra i quali:

- ✓ una maggiore dotazione di quote gratuite per l’industria in caso di necessità (applicazione di un fattore di correzione intersettoriale) tramite un prelievo del 5% di quote dal quantitativo di quote messe all’asta (57%);
- ✓ un criterio quantitativo per la valutazione del rischio di *carbon leakage* più restrittivo rispetto a quello binario (100%- 30%) proposto dalla Commissione UE
- ✓ la possibilità di compensare parzialmente i costi indiretti (dovuti all’aumento del costo dell’energia a causa del sistema ETS) attraverso un accantonamento a livello europeo di 260 milioni di quote, metà delle quali sarebbero prese dal quantitativo di quote messe all’asta e metà dal quantitativo di quote gratuite per l’industria;

n°320

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 10 al 14 ottobre 2016

- ✓ l'aumento della soglia per l'esclusione dei piccoli impianti (opt-out) dal sistema ETS a 50.000 quote di CO₂ /anno.

La Commissione ENVI dovrebbe votare la relazione dell'On I. Duncan (Regno Unito, ECR) il prossimo 8 dicembre.

[Barbara Mariani](#)

SICUREZZA APPROVVIGIONAMENTI DI GAS

Lo scorso 13 ottobre, la Commissione **ITRE** ha adottato con 55 voti favorevoli e 4 contrari il progetto di relazione dell'On. J. Buzek (Polonia, PPE) sulla **Revisione del Regolamento 994/2010 sulla Sicurezza degli approvvigionamenti di Gas**. La Commissione ITRE, con 51 voti favorevoli, si è espressa a favore dell'avvio del negoziato inter-istituzionale con il Consiglio che, tuttavia, non ha ancora raggiunto una posizione comune. Con l'approvazione di tutti i 65 emendamenti di compromesso firmati dai principali gruppi politici, la relazione dell'On. Buzek rafforza sensibilmente la proposta originaria della Commissione UE. La relazione chiede una cooperazione regionale rafforzata, secondo la quale la valutazione del rischio, i piani di prevenzione e i piani di emergenza in caso di interruzione delle forniture di gas, siano preparati non dai singoli Stati membri ma congiuntamente dalle sette regioni europee definite a tale scopo. Inoltre, si introducono Corridoi di emergenza (*Emergency Supply Corridors*), che dovrebbero aiutare gli Stati Membri a determinare le direzioni principali dei flussi di gas all'interno dell'UE, allo scopo di garantire la sicurezza delle forniture in caso di emergenza. La clausola di solidarietà scatterebbe, quindi, in modo automatico, senza un ricorso esterno. La relazione restringe la definizione di "consumatori protetti", applicandola solo ai nuclei familiari, ai servizi per la salute, per la sicurezza e per le emergenze e alle installazioni per il teleriscaldamento. Infine, la relazione chiede un rafforzamento dei controlli da parte degli Stati membri e della Commissione UE sulle forniture di gas con Paesi terzi, al fine di garantire il rispetto delle regole del mercato comune.

[Barbara Mariani](#)

DIRETTIVA QUADRO SUI RIFIUTI

Il 13 ottobre, la Commissione **ITRE** ha approvato con 54 voti a favore e 10 contrari, il progetto di opinione dell'On M. Poche sulla **revisione della Direttiva Quadro sui Rifiuti**

n°320

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 10 al 14 ottobre 2016

2008/98/CE. Tutti i 49 compromessi sono stati approvati, tranne il n. 11 relativo al concetto di economia sociale e solidale. L'opinione dell'On Poche modifica sostanzialmente la proposta della Commissione UE e inserisce numerosi elementi che rafforzano la proposta normativa dal punto di vista ambientale. Tra i punti maggiormente critici per l'industria, si segnalano i compromessi relativi alle definizioni (compromessi 19, 25), alla raccolta differenziata (45, 50), alla prevenzione dei rifiuti (39, 41) alla responsabilità estesa del produttore (26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36), alla sovrapposizione tra la normativa UE sui rifiuti e la normativa REACH (7 e 39).

[Barbara Mariani](#)

ECONOMIA CIRCOLARE

Nello stesso giorno, la Commissione **ITRE** ha adottato anche le altre 3 relazioni del Pacchetto legislativo sull'Economia Circolare:

- ✓ il progetto di opinione dell'On J. Ferreira (Portogallo, GUE/NGL) sulla revisione della Direttiva sugli Imballaggi e Rifiuti da Imballaggio;
- ✓ il progetto di opinione dell'On dell'On P. Telička (Repubblica Ceca, ALDE) sulla revisione della Direttiva sulle Discariche;
- ✓ il progetto di opinione dell'On P. Telička (Repubblica Ceca, ALDE) sulla revisione della Direttiva sui veicoli a fine vita, le batterie, gli accumulatori e i RAEE.

La Commissione ENVI dovrebbe votare i prossimi 7-8 novembre.

[Barbara Mariani](#)

SCAMBIO INFORMAZIONI NEL SETTORE DELL'ENERGIA

Il 13 ottobre la Commissione **ITRE** ha adottato con 53 voti a favore e 10 contrari il progetto di relazione dell'On. Z. Krasnodębski (Polonia, ECR) sulla **Decisione l'“Istituzione di un meccanismo per lo scambio di informazioni riguardo ad accordi intergovernativi e strumenti non vincolanti fra Stati membri e paesi terzi nel settore dell'energia e abrogazione della decisione n. 994/2012/UE.** I deputati si sono anche espressi a favore dell'avvio del negoziato informale in trilogia con il Consiglio e la Commissione UE, che dovrebbe avere inizio entro il mese di ottobre. Il Consiglio ha già adottato un accordo di massima (“*general approach*”).

[Barbara Mariani](#)

A cura di Matteo Borsani e Giuliana Pennisi

n°320

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu